

«RETE» HA CELEBRATO LA 'GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA FELICITÀ'

Festa colorata

Nelle case di riposo della città ieri è arrivata una pennellata di colore e di allegria con la liberazione di messaggi sulla felicità affidata ai palloncini e i cartelloni appesi. Commoventi i messaggi: «Felicità è un adulto e un bambino che camminano insieme»



I desideri dei nonni volano coi palloncini

Gli ospiti delle case di riposo fanno dediche a mariti, figli e...soldi

di LARA FERRARI

CHE cos'è la felicità? «E' mio marito», si legge su una grande margherita di carta. «E' per mia figlia», sta scritto su un petalo blu, mentre su quello rosso, accanto, si legge «Felicità è andare a casa con mia sorella». Sono solo alcuni dei tanti pensieri che compongono il grande giardino fiorito dei desideri degli anziani di Reggio. Chiamati a esprimersi ieri nella Giornata Internazionale della Felicità.

Ieri alle 11.40 in punto, in contemporanea da ognuna delle 7 case residenza Anziani, dalla casa di riposo e da ognuno degli 8 centri diurni territoriali di Rete sono stati liberati in cielo 600 palloncini, a ciascuno dei quali è stato legato

L'INIZIATIVA

Ieri alle 11,40 da sette ospizi e otto centri diurni sono stati lanciati in aria ben 600 palloni

un bigliettino che riporta i pensieri degli ospiti di Rete. Uno spettacolo emozionante, per l'aspetto scenografico, ma soprattutto per quello affettivo ed esistenziale di queste persone, che in quell'istante abbracciavano tutti i reggiani augurando loro pace e sicurezza e dai quali, in cambio, ricevevano un sorriso. Nella sede centrale di Rete, in via Marani 9, il momento di raccolta e lancio più simbolico, con molti degli ospiti residenti a Villa Primula disposti in cerchio nel cortile, ansiosi e contenti, con

un palloncino in mano e un desiderio. Ci sono Giuseppe, Vera e Annamaria, e una loro collega di soggiorno, ultima arrivata, che non sta mai zitta e tutti si divertono.

«Un sorriso condiviso», «Un solo colore di nome amore», «Armonia tra spirito e corpo», ma anche «Un adulto e un bambino che camminano insieme». Le risposte al quesito che cosa sia la felicità continuano. E dalla poesia si passa alla prosa: «La felicità è avere tanti soldi».

«DA NOI in tutte le strutture dell'azienda è il primo anno che celebriamo la Giornata», spiega Raffaele Leoni, presidente di Rete. «La Festa è stata istituita dall'Onu nel 2012 e rientra nella partecipazione attiva che cerchia-



PRESIDENTE Raffaele Leoni

mo di infondere nei nostri anziani, per dare valore ad ogni singolo giorno. Non miriamo solo a essere luoghi di assistenza, ma di comunità, di relazioni e valorizzazione della personalità di ciascun ospite».

Annamaria Berselli, animatrice a Primula: «Dipendenti e ospiti si sono adoperati alla buona riuscita dell'impresa, con l'aiuto di infermieri e di varie figure professionali. La festa è nata sotto lo stimolo della nostra dirigente Paola Castellini, da cui ha preso avvio il coordinamento per la predisposizione di fogli su cui scrivere i pensieri. In due settimane pian piano, in gruppo e individualmente, sono nati questi cartelloni».

Per un po' i messaggi rimarranno affissi alle pareti di Rete, mentre i cittadini potranno raccogliere quelli volanti lungo le strade.